



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

TPEE03500A

I? CIRCOLO "G. PASCOLI"- ERICE

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>L'utenza che proviene dal territorio circostante, dai quartieri limitrofi e dai comuni vicini, appartiene ad una estrazione socio-economica-culturale medio-alta. Sono presenti situazioni di benessere sociale e di ricchezza culturale, accanto a fenomeni di svantaggio. Negli ultimi anni e' aumentato il numero di studenti con cittadinanza non italiana, per i quali sono stati messi in atto gli opportuni interventi educativi. In aumento anche gli studenti in adozione, gli studenti figli di genitori separati e gli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento. La maggior parte delle famiglie partecipa attivamente alla vita della scuola con contributi personali di opinioni e proposte per ricercare soluzioni adeguate ai bisogni della scuola e del quartiere. Il costante impegno al coinvolgimento dei genitori e alla crescita dei ragazzi ha portato ad una crescente sensibilizzazione delle famiglie ai temi della sicurezza e della legalità, così come a quelli sociali, affrontati a scuola.</p>	<p>Sono presenti, anche se in numero ridotto, gruppi di studenti provenienti da zone svantaggiate o di lingua straniera per i quali talvolta si rende opportuno un intervento didattico mirato, volto a colmare lacune e favorire un contesto collaborativo e inclusivo. Il numero sempre maggiore di studenti con bisogni educativi speciali rende necessaria una maggiore attenzione nell'attuazione degli interventi pedagogico-didattici sempre più personalizzati.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>La Scuola e' ubicata in una zona residenziale ricca di servizi e di facile collegamento con le zone limitrofe. Nel territorio sono inoltre presenti numerosi centri di aggregazione e servizi socio-culturali, con i quali la Scuola collabora attivamente. L'Istituto, infatti, si impegna fortemente nel creare una positiva e favorevole rete relazionale nel territorio e si avvantaggia del sostegno di molte associazioni che, entrando in co-progettazione con la Scuola, consentono la realizzazione di numerosi e significativi progetti, anche a costo zero.</p>	<p>Il numero delle aule e degli spazi disponibili non consente di accogliere tutte le richieste di iscrizione, sempre in crescita.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Gli edifici scolastici sono in buono stato strutturale e facilmente raggiungibili. Negli ultimi anni, grazie anche ai finanziamenti della Comunità Europea</p>	<p>Resta la difficoltà legata alla mancanza di una palestra propria della Scuola, di un auditorium e dell'aula magna. L'utilizzo di una palestra al di fuori</p>

<p>(progetti PON/FESR/POR), sono stati realizzati lavori di miglioramento e abbattimento delle barriere architettoniche. Tutte le aule, luminose e climatizzate, sono fornite di LIM e PC e i plessi sono dotati di: laboratori informatici, laboratorio scientifico, linguistico e musicale, pannelli fotovoltaici, cablaggio della rete LAN, videocitofono, sistema di allarme, aula per il servizio mensa (plesso "A. Gulotta), spazi verdi esterni e cortili recintati, aula 3.0 dotata di tablet, PC, schermo interattivo e LIM, con banchi modulari e assetto, dunque, non convenzionale.</p>	<p>della struttura scolastica ne esige lo spostamento degli allievi, riducendo, in tal modo, il reale tempo dedicato all'ora di educazione motoria. La mancanza dell'aula magna costringe lo svolgimento degli incontri collegiali nell'atrio degli stessi plessi. La mancanza di un auditorium non favorisce lo svolgimento ottimale delle manifestazioni e dei progetti d'Istituto, durante e/o a chiusura dell'anno scolastico.</p>
---	--

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Si registra una forte stabilità del corpo docente e del personale ATA nell'Istituto; da un anno all'altro, infatti, la mobilità è piuttosto scarsa. Vi è una fascia d'età medio-alta degli insegnanti e del personale ATA con esperienza professionale ben maturata, buona motivazione al lavoro e valida apertura alle esperienze innovative. Un buon numero di insegnanti possiede competenze linguistiche e informatiche di base ed alcuni docenti possiedono specifiche competenze artistiche e musicali. La presenza di docenti di sostegno specializzati e di ruolo garantisce la continuità di insegnamento agli allievi appartenenti alla fascia più debole.</p>	<p>L'impossibilità di nominare supplenti per sostituire il personale ATA crea, talvolta, problemi nella copertura del servizio e nella distribuzione delle mansioni degli assenti.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
L'intervento educativo messo in atto dalla nostra scuola permette di colmare il gap fra alunni meno dotati e più dotati consentendo un graduale progresso dei primi. I risultati delle prove di verifica in itinere e finali registrano esiti migliori grazie alle nuove metodologie e innovazioni didattiche utilizzate dai docenti e anche all'ampia partecipazione degli alunni ai progetti PON e di ampliamento dell'offerta formativa.	Un numero esiguo di alunni, a causa delle numerose assenze, ha raggiunto parzialmente gli obiettivi previsti, nonostante la scuola si sia attivata con azioni e interventi di recupero.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
L'istituzione scolastica è in continua espansione e non si registrano abbandoni, né rilevanti trasferimenti in uscita. La scuola accoglie diversi studenti provenienti da altre scuole e ne perde in minima percentuale a causa del cambio di residenza. Dal monitoraggio degli esiti degli alunni, rilevati attraverso le prove in itinere e finali, e dalla restituzione delle prove Invalsi, i risultati raggiunti hanno registrato un miglioramento degli stessi rispetto all'anno scolastico precedente. La distribuzione degli alunni nelle classi risulta equilibrata.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
Gli esiti delle prove INVALSI rispetto agli anni precedenti, per la maggior parte delle classi, risultano migliorati rispetto alla media regionale e nazionale.	Dagli esiti dell' anno 2018 trasmessi dall'INVALSI si sono evidenziati, solo in alcune classi, comportamenti di cheating .

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi è inferiore a quella media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e anche i punteggi medi di scuola sono in linea con l'effetto medio regionale.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola si adopera per definire le competenze chiave di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e una cittadinanza attiva.</p>	<p>Considerato di fondamentale importanza l'apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, in tutti i contesti, la scuola intende: sviluppare le capacità metacognitive di imparare a imparare; aumentare il livello di competenze personali e sociali; migliorare la capacità di gestire la propria vita in modo attento e consapevole; promuovere lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza e la loro relazione con la società, facilitando l'acquisizione delle competenze chiave grazie all'utilizzo delle buone pratiche a sostegno di tale processo.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Gli studenti della scuola devono incrementare lo sviluppo delle competenze chiave, sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa, in una prospettiva di apprendimento permanente.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
Dai monitoraggi effettuati si evidenzia che gli studenti, al termine della classe prima della scuola secondaria di primo grado, confermano gli esiti della scuola primaria. Anche per l'anno scolastico 2018/2019 i risultati a distanza hanno perlopiù confermato i risultati della scuola primaria.	Non potendo operare in continuità, nello stesso istituto, con la scuola secondaria di primo grado, risulta difficile impostare un lavoro comune sui criteri di valutazione.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
I risultati degli studenti nella scuola secondaria di primo grado sono, tendenzialmente, coerenti con la valutazione effettuata dai docenti dell'Istituto. I risultati degli studenti, nel successivo percorso di studio, sono buoni: pochissimi studenti incontrano difficoltà di apprendimento. Gli esiti delle prove INVALSI di italiano e matematica, degli studenti in uscita dalla scuola primaria, risultano in linea con i dati delle medie nazionali.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nell'ambito della progettazione del curricolo verticale di istituto sono stati effettuati degli incontri, tra docenti della scuola dell'infanzia e docenti della scuola primaria, per la stesura dello stesso. In accordo con i docenti della scuola dell'infanzia, sono state definite le attività per l'accertamento dei prerequisiti in entrata per le prime classi della scuola primaria. Al fine di certificare le competenze in uscita della scuola dell'infanzia, sono stati somministrati ai bambini compiti autentici. I docenti di scuola dell'infanzia progettano una volta al mese le attività da proporre. I docenti di scuola primaria effettuano una progettazione didattica flessibile, confrontandosi per classi parallele e per discipline. Con cadenza bimestrale si effettua una verifica dei percorsi didattici effettuati e una opportuna rimodulazione, se necessaria. Sono previsti, inoltre, sia degli incontri tra insegnanti del team, di discipline diverse, al fine di predisporre una didattica interdisciplinare e favorire una comunicazione efficace su eventuali criticità riscontrate, sia degli incontri tra docenti della stessa disciplina nell'ambito dei dipartimenti.</p>	<p>Si ritiene necessario ampliare il progetto continuità con la scuola secondaria di primo grado redatto all'inizio dell'anno e renderlo più efficace, predisponendo prove in ingresso concordate con i docenti dell'ultimo anno della scuola primaria.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo verticale a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono integrate nel progetto educativo di istituto. Le attività presentano una definizione chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, etc.).</p>

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola primaria è dotata di laboratori informatici in entrambi i plessi e ciascuna aula è fornita di LIM con PC e Ipad. Sono state svolte dalle classi, alternativamente, attività didattiche con applicazioni scelte in maniera oculata dai docenti e con dispositivi informatici per stimolare il pensiero computazionale e i processi di logica trasversali a tutte le discipline. I sussidi logico-scientifici, musicali e la biblioteca sono stati fruiti da tutte le classi dell'Istituto, anche in occasione dei progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa realizzati sia in orario curricolare che extracurricolare.</p>	<p>Gli spazi per l'organizzazione delle attività laboratoriali non risultano ancora adeguati per la mancanza di locali, poiché l'Ente Comunale non riesce a soddisfare le richieste dell'Istituto di nuovi spazi da adibire a laboratori.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono utilizzati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche e progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate, anche con la collaborazione dei genitori.</p>

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'inserimento degli alunni in situazione di handicap nelle sezioni/classi è finalizzato alla piena integrazione di ognuno; offrendo agli alunni disabili quante più opportunità formative, la scuola si propone l'obiettivo di consentire a ciascuno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità. Per ciascun alunno in situazione di handicap, la scuola, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale di Neuropsichiatria Infantile, predispone un apposito PEI. Nell'Istituto è presente</p>	<p>Mancanza locali idonei a favorire interventi educativi relativi all'area psicomotoria. Carenza di materiale strutturato che faciliti il processo di insegnamento-apprendimento.</p>

<p>il GLI che elabora, al termine di ogni anno scolastico, una proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES. A tale scopo il GLI procede ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno in corso ed effettua periodicamente una rilevazione/monitoraggio e una valutazione del livello di inclusività della scuola. Nell'anno scolastico 2016/2017, in seguito all'inserimento di due alunni polacchi e un alunno di nazionalità cinese, è stato predisposto un progetto di italiano L2. La scuola prevede figure di esperti nello screening per la rilevazione dei DSA e adotta, nei confronti degli alunni con certificazione, strumenti compensativi e misure dispensative. Ci si adopera inoltre per la predisposizione dei PDP, in tutti i casi di BES. Nel corrente anno scolastico la scuola ha incrementato le attività inclusive per alunni della scuola primaria e della scuola dell'infanzia, in orario extracurricolare. Il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari è favorito attraverso attività di approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti, ricerche individuali, lettura di testi, partecipazione a concorsi extrascolastici.</p>	
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali, promuovendo il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti e' ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>

3.4 - Continuita' e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
La continuità attuata nel nostro istituto nasce	Non essendo un istituto comprensivo, si ritiene

dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo graduale, organico e completo. Al fine di creare un percorso formativo continuo, si svolgono incontri periodici di confronto fra insegnanti di scuola primaria e scuola dell'infanzia e fra insegnanti di scuola primaria e scuola secondaria di I grado. I docenti della scuola dell'infanzia e primaria si riuniscono per la formazione delle classi al fine di una equa distribuzione di alunni diversamente abili, di eventuali alunni stranieri e di alunni segnalati dai docenti della scuola dell'infanzia, particolarmente bisognosi di attenzione o con disagio socio-culturale. E' stato previsto un documento di certificazione delle competenze per gli alunni della scuola dell'infanzia dell'istituto ed è stato richiesto, tramite una griglia predisposta, una restituzione delle competenze acquisite dagli alunni in ingresso e provenienti dalle scuole dell'infanzia limitrofe. Sono state svolte alcune attività progettuali in continuità verticale con la scuola secondaria di primo grado di pertinenza del territorio e non. Il nostro Istituto ospita e accoglie inviti, in prossimità delle iscrizioni all'ordine di scuola successivo, dalle scuole del territorio di appartenenza e non, per la presentazione del piano dell'offerta formativa. L'ampliamento dell'offerta formativa è stato pensato con attività che siano coerenti con l'offerta formativa delle scuole secondarie di primo grado presenti nel territorio.

carente l'effettiva e puntuale azione di continuità e orientamento con la scuola secondaria di primo grado, sia nella parte relativa al curriculum, sia in quella relativa alla valutazione e alla certificazione delle competenze.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nell'ultimo anno scolastico la scuola ha avviato un processo di revisione del curriculum verticale di istituto, per una maggiore coerenza con le Indicazioni Nazionali 2012, che è in fase di completamento. Le attività di continuità e orientamento presentano un livello di strutturazione sufficiente, anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Tali attività coinvolgono tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è, in generale, soddisfacente, anche se perlopiù finalizzata a presentare i diversi indirizzi degli istituti di istruzione secondaria di primo grado. I risultati della valutazione degli studenti sono utilizzati in maniera flessibile per riadattare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La mission della Scuola mira a promuovere e a sviluppare nella comunità scolastica senso di appartenenza, capacità di collaborazione, bisogno di auto-formazione, ovvero comportamenti virtuosi che costituiscono la premessa per l'affermazione di una comunità professionale coesa e fattiva, capace di soddisfare i bisogni dell'utenza e di porre le basi per il raggiungimento degli obiettivi strategici: l'innalzamento delle competenze di tutti gli studenti nell'area linguistica, logico-matematica e di cittadinanza, in vista della progressiva implementazione del modello di una scuola "aperta" e realmente inclusiva. Il Dirigente scolastico ha inteso perseguire l'obiettivo di costruire un modello organizzativo efficiente ed efficace, di leadership diffusa, sradicando le radici culturali e consuetudinarie di una gestione verticistica, in modo da costruire un funzionigramma razionale e "in progress" in quanto plasmato e progressivamente ricalibrato sulla base delle competenze del personale scolastico. La motivazione e valorizzazione del personale costituiscono chiaramente una premessa indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.</p>	<p>La scuola deve adoperarsi maggiormente per una partecipazione delle famiglie alle attività che propone l'istituzione scolastica.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le

famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>All'inizio di ogni anno scolastico la Scuola fornisce ai docenti una griglia di rilevazione dei bisogni formativi, successivamente sottoposta a valutazione collegiale e conseguente individuazione delle priorità. Sono stati attivati percorsi in rete con altre scuole, svolgendo numerose attività di formazione relative a diverse aree di interesse. Le attività di formazione effettuate in ordine alle tecnologie della comunicazione, Lim, didattica innovativa, curricolo, certificazione delle competenze, bisogni educativi speciali (DSA, ADHD, Autismo) hanno incrementato le competenze professionali dei docenti. Molti docenti hanno aderito ai corsi di formazione proposti dall'ambito territoriale di appartenenza e quasi tutti hanno preso parte ad un corso avanzato online sulla dislessia - "Dislessia Amica" - per il quale la Scuola ha ricevuto un riconoscimento.</p>	<p>Anche per il personale ATA è necessaria una formazione mirata alle proprie esigenze professionali. Rimangono ancora eterogenee le competenze del personale docente in ordine alle nuove tecnologie.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. La maggior parte degli insegnanti produce e condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza

Le famiglie sono coinvolte sia nella definizione dell'Offerta Formativa, attraverso la partecipazione agli organi collegiali, sia nella realizzazione di manifestazioni e progetti di vario tipo. La comunicazione con le famiglie avviene in tempo reale, attraverso la pubblicazione di circolari e avvisi sul sito istituzionale costantemente aggiornato. Costanti e frequenti sono i contatti e le attività realizzate in collaborazione con le associazioni presenti nel territorio e con l'Ente locale.

Sarebbe auspicabile e utile la costituzione di un comitato dei genitori, che possa collaborare nella promozione di nuove iniziative che abbiano una ricaduta sempre più ampia sull'offerta formativa in generale.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e aderisce a tutte le proposte provenienti da soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa e indicate nel PTOF. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio e con l'Ente Comune per la promozione delle politiche formative. I genitori sono adeguatamente coinvolti nelle iniziative promosse dalla scuola.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Valutare in modo oggettivo e sistematico le competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardo

Sviluppo e condivisione di un curriculum verticale sulle competenze chiave e di cittadinanza. Elaborazione di unità di apprendimento e di rubriche di valutazione.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curriculum, progettazione e valutazione

Condividere e progettare l'intero curriculum a partire dalle competenze chiave e di cittadinanza, utilizzando criteri omogenei di valutazione e predisponendo prove strutturate comuni.

2. Curriculum, progettazione e valutazione

Monitorare in maniera sistematica il processo di apprendimento e l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza.

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Potenziare la continuità tra i diversi ordini di scuola, soprattutto riguardo al raccordo sugli esiti studenti e sulla definizione di profili in ingresso e in uscita.

Traguardo

Condivisione di strumenti per il passaggio delle informazioni, per la restituzione degli esiti e sugli standard di competenze richieste agli studenti delle classi terminali.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento

Mettere a sistema l'uso di strumenti e momenti di incontro tra docenti di ordine diverso per il passaggio di informazione e la condivisione degli esiti scolastici. Progettare percorsi comuni relativi alle tre competenze chiave europee: imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, competenze digitali.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Si ritiene necessario definire le competenze chiave di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva, sviluppandole in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità. Acquisire e condividere, in modo sistematico e regolare, i risultati degli esiti nei percorsi successivi, non solo in termini di apprendimenti, ma soprattutto di sviluppo di competenze, è un elemento fondamentale per impostare una efficace didattica per competenze in verticale.